

Nuova ferrovia, la Regione tira dritto dopo le critiche

SERVIZIO
■ A pagina 13



RADDOPPIO AVANTI TUTTA



FERROVIA L'ASSESSORE CECCARELLI NON VUOLE CHE LE RESISTENZE DI MONTECATINI PREGIUDICHINO L'OPERA
«I Comuni trovino il coraggio di superare paure e localismi»

«**NON MI UNIRÒ** al coro dei tuttologi, pronti a indicare soluzioni ideali basate su non si sa quali approfondimenti. La Regione darà il suo parere sul secondo lotto del raddoppio ferroviario Pistoia-Lucca quando sarà il momento, come accade ogni volta che si realizza una grande opera di carattere nazionale, ma non parteciperò allo scontro tra localismi e 'fazioni' che si è aperto e che sta rischiando di far sfumare un'opportunità irripetibile per il territorio». A dirlo è l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, dopo l'invito a 'battere un colpo' rivolto dal segretario della Fit Cisl, Boni.

«Abbiamo fatto presente da subito – prosegue l'assessore – che stiamo parlando di un'opera strategica per il futuro e ci siamo resi disponibili a investire 250 milioni di euro, sbloccando così anche fondi statali per un investimento complessivo di oltre 400. Riguardo all'attraversamento di Montecatini, abbiamo chiesto a Rfi di verificare tutte le criticità dell'area e proporre soluzioni. Aspettiamo di vedere l'esito di questo lavoro ancora in corso, non perchè si 'temporeggi', come sostiene Boni, ma perchè sono ancora in corso rilievi e sopralluoghi». Ceccarelli ha precisato che, come Boni, è preoccupato per la situazione che si è venuta a creare a Montecatini e che rischia di mettere in discussione un'opera attesa da decenni. «Tuttavia – aggiunge : mi stupisce è che la Cisl indichi la Regione come soggetto chiamato a decidere sulla questione. Quando sarà il momento daremo il nostro parere. La Regione non può sostituirsi ad Rfi. E' necessario che gli amministratori locali trovino il coraggio di arrivare a una sintesi, di superare paure e localismi, di affrontare la questione in maniera serena e razionale».